

Questa conoscenza portata non è alcuna vuota teoria filosofica. Si tratta dell'essenza tecnica dell'essere completamente decifrata a livello della sostanza fondamentale (griglia) della realtà (*Matrix grid* – rete matriciale energetico-informativa /rete disposta sotto forma di griglia cubica/, che serve da struttura portante per la visualizzazione e l'esperienza del nostro mondo sensoriale), dei suoi singoli pixel e micro-pixel.

## PUNTO 5: Profilo di Elia il Maestro e il codice linguistico

*"ALLORA APPARIRÀ ELIAS ARTISTA (ELIA IL MAESTRO), che spiegherà tutti i segreti della natura e dello spirito." (Prognosticatio).*

Se guardiamo al nome stesso di **Elia** (in slovacco: **Eliáš**) attraverso la lente dell'analisi delle lingue slave, scopriamo che non si tratta di una denominazione casuale, ma di una perfetta combinazione e fusione di tre componenti fondamentali che celano un codice profondo:

- **EL:** Il codice divino, che rappresenta il Cielo o la Fonte stessa delle istruzioni.
- **I:** Il connettore diretto, che funge da canale di collegamento ininterrotto.
- **JÁŠ / JAV:** La radice della parola che esprime la manifestazione attiva (la realtà manifesta / *jav*) e l'azione concreta nella realtà fisica e terrena.

In questa antica traduzione, il nome **Eliáš** significa: *"Colui attraverso il quale il Cielo si manifesta in modo impeccabile nello Jav (nel mondo terreno)."* È proprio nella lingua slovacca, che è la più vicina alle radici di codifica originali, che questa scomposizione del nome **Eliáš** (EL-I-JÁŠ) acquista un senso puro e perfetto che il latino o il tedesco non possono catturare.

Il titolo stesso di Maestro, nel suo significato originario, non indica un grado accademico, ma un saldo custode dell'asse centrale di tutta la realtà e un portatore di Luce – un vero Faro. È un uomo che ha guardato dietro la tenda e ha visto completamente attraverso l'illusione della realtà sensoriale del mondo terreno. L'uomo raggiunge questo stato quando abbandona completamente il programma dell'ego separato e smette di funzionare nel regime del possesso continuo (nel programma *AVERE / MAŤ*). Con questo passo l'uomo passa allo stato puro dell'ESSERE (*BYŤ*) e diventa un esecutore perfetto dei compiti celesti (l'immagine del Fuoco), il che in pratica significa azione assolutamente corretta.

Questo principio è sottolineato anche dallo stesso meccanismo linguistico (della lingua), in cui la parola **JÁŠ** si ribalta nella parola **JAV** (Manifestazione). L'alternanza dei suoni **Š** e **V** (o della più ampia triade di suoni **CH / Š / V**) rappresenta un fenomeno dinamico comune e naturale nelle nostre lingue slave. È il momento in cui un movimento o un processo si fissa (si stabilizza) nello stato risultante e visibile.

- **Il suono "Š"** (che esprime rumore, movimento o processo) rappresenta il flusso, l'attività e l'azione stessa di trasmissione di un'istruzione dal Cielo.